



MASSIMO PENSALFINI
Il sindaco di Colbordolo è soddisfatto del risultato

COLBORDOLO E SANT'ANGELO IN LIZZOLA IL SÌ A QUOTA 76,3%

Passa l'unificazione a "freddo" Alle urne solo il 28,1% dei votanti

COLBORDOLO e Sant'Angelo in Lizzola saranno un solo Comune. Segna la storia infatti il risultato del referendum consultivo sulla fusione che ha visto in totale un'affluenza alle urne del 28,1% dei 10.880 votanti, di cui hanno scelto il "sì" il 76,3% ovvero 2.319 elettori. Nel confronto sono stati nettamente inferiori i residenti che hanno scelto di andare a votare a Montecchio e Sant'Angelo, 24,2% contro il 33,7 di Colbordolo, ma è stata superiore la percentuale di "sì", 78,63% (1.203 voti) contro il 73,61% (1.116 voti) del secondo comune. In poco più di un'ora i 14 seggi hanno terminato senza problemi le operazioni di

scrutinio con poche sorprese: solo una ventina di schede bianche e nulle, la vittoria del "no" in un unico seggio per ogni Comune. C'era il rischio però che vincessero l'astensionismo e la diffidenza nei confronti della politica. Per questo i sindaci hanno ringraziato gli elettori, soddisfatti del risultato. «E' un dato - ha detto il primo cittadino di Sant'Angelo Guido Formica - che va oltre le aspettative perché questo purtroppo è un periodo di apatia, per cui si rischiava che l'affluenza fosse davvero misera. Non appena la Regione recepirà e approverà con apposito decreto l'esito del referendum dimostreremo che finalmente sarà pos-

sibile garantire manutenzione e servizi, a partire dall'edilizia scolastica». Allo stesso modo il sindaco di Colbordolo Massimo Pensalfini aggiunge: «Il risultato ha anco-

INDIFFERENZA
Esito scontato
ma bassa affluenza
ai seggi referendari

ra maggiore valore se confrontato con quello avuto contemporaneamente nei 3 Comuni dell'alto Montefeltro. Ciò significa che chi è contrario a un progetto esprime categoricamente il proprio voto. Dalle prossime elezioni del 2014

siamo pronti ad avere una sola giunta, con un unico sindaco e un unico consiglio comunale, ma soprattutto a dare linfa a tutto il territorio con lavori attesi da anni, già approvati all'unanimità e possibili solo grazie alla deroga al patto di stabilità». Esultano anche i tanti promotori del progetto, dal segretario regionale Pd Palmiro Uccioli vero pioniere della causa, ai rappresentanti delle associazioni di categoria come Salvatore Giordano di Confindustria e Amerigo Varotti di Confcommercio che vedono nell'ente unico anche una boccata d'ossigeno per l'economia e la sola via per lo sviluppo.

Micaela Vitri

Da Il Resto del Carlino del 03.12.2013